

Il Marchio Ospitalità Italiana premia la Provincia di Lecce

Si è tenuta questa mattina, nella sala conferenza della Camera di Commercio di Lecce, la cerimonia di premiazione per le aziende (ristoranti, alberghi e stabilimenti balneari) che si sono distinti nella qualità dei loro servizi

Puntare su qualità, professionalità e servizi. Ecco quali sono le formule vincenti che le aziende devono assimilare per far crescere sempre di più il loro marchio e promuovere i prodotti made in Salento in giro per il mondo. Si è svolta sotto questa chiave di lettura, questa mattina presso la Camera di Commercio di Lecce, l'importante cerimonia di consegna dei premi che il Marchio Ospitalità Italiana ha riservato per 170 strutture della Provincia di Lecce. Si tratta di un marchio di qualità che rappresenta il simbolo distintivo dell'accoglienza e della ristorazione nel territorio italiano ed è, al contempo, l'ambasciatore del gusto e del senso di ospitalità del Tricolore all'Estero. Le strutture salentine che hanno partecipato a quest'edizione hanno scelto di puntare sulla bontà ed autenticità dei propri servizi per valorizzare il territorio, promuovendo le genuinità locali. Fra le 170 strutture che si sono assicurate il premio, molte di loro erano presenti alla premiazione altre no. Riassumendo il marchio ha voluto premiare 64 alberghi, 14 agriturismi, 14 stabilimenti balneari e 76 ristoranti, tutti di Lecce o Provincia e tutti che, quindi, si presentano con un biglietto da visita non indifferente all'appuntamento con la nuova stagione estiva che è ormai cominciata. Lecce, Gallipoli ed Otranto i posti che come al solito offrono più scelta al turista che decide di fare un viaggio verso il "Tacco d'Italia", ma anche Castro, Galatina, Porto Cesareo e Casarano. Alla cerimonia, oltre ad alcuni titolari delle strutture premiate, erano presenti anche il presidente dell'Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese, Marcello De Giorgi ed il presidente della Camera di Commercio di Lecce, Alfredo Prete.

Proprio quest'ultimo prima della premiazione ha voluto segnare alcune linee guida per gli imprenditori che si apprestano a diventare i protagonisti della stagione estiva. "Bisogna cercare di puntare soprattutto sulla qualità e poi sulla quantità, anche così si può far fronte al periodo di crisi nera che attanaglia le nostre (ma in generale tutte) economie. Il turismo qui in Salento ha un appeal spaventoso e bisogna fare leva su questo, puntando diritto sul settore che può portarci in una situazione di privilegio rispetto ad altre realtà. La situazione in Emilia purtroppo, e lo dico a malincuore – prosegue Prete – potrebbe spostare ancora più gente nelle nostre zone balneari ed incrementare le visite ed i ricavati. Approfittarne quindi, cercando di non deludere le attese e le aspettative che parlano di un flusso che dovrebbe quantomeno raggiungere i livelli di quello dell'anno scorso. Purtroppo giugno non sta rispettando i numeri di dodici mesi fa, ma speriamo vivamente che le cose migliorino".